

N° 366.

15 Maggio 1960

DALLE DIOCESI ITALIANE

BELLUNO.-

E' stato nominato Direttore del Segr.to diocesano il Sig. M° Nino Costantini - Via Feltre, 8 - Belluno.

CALTAGIRONE.-

Per cura del locale Segr.to educatori e padri di famiglia hanno denunciato - con esito parzialmente positivo - l'esposizione di sconce foto nella bacheca reclamizzante uno spettacolo teatrale, la proiezione del film FIGLIUOL PRODIGO senza l'avviso del divieto ai minori ed ammettendoli in sala ed una seconda esposizione di foto immorali, delle quali il Pretore ha ordinato il sequestro.

GORIZIA.-

Il Segr.to dioc.no ha disposto un concreto programma di lavoro in ordine alla stagione balneare, curando i contatti con tutti i centri periferici. Ha anche preso pratiche decisioni per una efficace collaborazione con la P.S. per la repressione dei reati commessi contro la legge Merlin e con i locali Educatori per una più efficiente difesa morale del fanciullo. Vedere anche alla voce SEGNALAZIONI.

LIVORNO.-

Pronto ed efficace intervento del Segr.to in merito allo spettacolo SPOGLIANDO SPOGLIANDO CHE MALE TI FOI (vedere la relazione alla voce RIVISTA TEATRALE), migliorando nelle successive edizioni e diligentemente segnalato a Firenze, dove successivamente si trasferiva la Compagnia. (Vedere anche alla voce SEGNALAZIONI).- In merito allo scandaloso "spogliarello" eseguito nella rivista LUI, LA MOGLIE E LE MOGLI DEGLI ALTRI da certa Helen Poupè (al "secolo" però ... Pinna Elena, nata a Carbonia), di cui alla precedente Relazione, il Segr.to dioc.no informa che la P.S. ha elevato contravvenzione contro di essa per l'esecuzione di un numero non autorizzato. Ciò non esclude la sua incriminazione per atti osceni o, quanto meno, contrari alla pubblica decenza.

LODI.-

Il Segr.to dioc.no sta costituendo molto opportunamente Segretariati locali nei maggiori Centri della diocesi, prendendo accordi per un'azione comune nei vari settori, che interessano la difesa del buon costume.

MONOPOLI.-

Decisa azione contro una sala cinematografica - il cui gestore è stato richiamato e poi multato dall'Autorità di P.S. - per la mancata applicazione del divieto ai minori alla proiezione di tre films.

MONTEFELTRO.-

L'Azione Cattolica Sanmarinese ha lanciato una campagna per la moralizzazione dello spettacolo cinematografico entro i confini della Repubblica, proponendosi di agire in duplice senso: sull'Ente Governativo per lo spettacolo e sulla coscienza degli spettatori.

PARMA.-

In merito all'azione svolta dagli Amici di Parma per controllare gli spettacoli, di cui alla Rel.364, il Segr.to dioc.no precisa che in seguito a tale azione sulla licenza di un "dancing" l'Autorità di P.S. ha posto la condizione che non venga eseguito il così detto "spogliarello" ed in questo senso ha diffidato preventivamente il Teatro Ducale e varie Compagnie. Nelle sfilate di moda è stato tassativamente escluso lo "slip". Sopra di questi risultati richiamiamo l'attenzione degli Amici di tutti gli altri Segretariati.- La denuncia alla P.S. degli inconvenienti morali verificatisi sulla strada

del sole", consigliata come nella precedente Relazione, ha indotto la Questura ad affidare alla Polizia Stradale il compito della vigilanza e della segnalazione. Anche su questo punto richiamiamo l'attenzione degli Amici delle altre Diocesi, che "l'Autostrada del Sole" attraversa, esortandoli, ove nel caso, a ripetere analoga segnalazione presso le rispettive Questure.

PIAZZA ARMERINA.-

Ad analoga richiesta del nuovo Direttore del Segr.to dioc.no il Segr.to Centrale ha fornito delucidazioni intorno alla giurisprudenza della Suprema Corte in tema di meretricio, dando i suggerimenti pratici del caso per la repressione del disordine.

SARNO.-

Il Segr.to dioc.no ha svolto vivo interessamento per l'effettiva esecuzione del sequestro del disco LIBERO-NUDA. Ha protestato presso il Ministero dello spettacolo per la trasmissione televisiva L'ULTIMO SCUGNIZZO.

SAVONA.-

Sempre intensa l'attività del Segr.to contro le pubblicazioni ritenute immorali (vedere rubrica SEGNALAZIONI). A questo proposito il Segr.to Centr. ha precisato che porre in commercio con identiche indicazioni riviste di contenuto diverso da esemplare a esemplare costituisce certamente un illecito penale, anche se non risulta che sia mai stato perseguito.

TORINO.-

Particolare campo di lavoro del Segr.to dioc.no il controllo delle pubblicazioni e degli spettacoli.

TRENTO.-

Il Segr.to dioc.no si è largamente adoperato per la repressione della prostituzione, segnalando all'Autorità case di appuntamento ed i particolari raccolti sul relativo scandaloso traffico; ha protestato presso il Ministro dello Spettacolo per la licenziosità del film SALOMONE E LA REGINA DI SABA, esprimendo meraviglia che non si sia disposto nemmeno per il divieto ai minori di anni 16.

TREVISO.-

Perseverando in una opportunissima azione di assistenza religiosa ai giornalisti, è stata curata ed ha avuto ottimo esito la "Pasqua dei Rivenditori di giornali"; l'iniziativa promette ottimi sviluppi ai fini della moralizzazione di questa importante categoria.- Un sollecito intervento del Direttore del Segretariato, che si trovava fuori sede, ha ottenuto il tempestivo cambio con un film moralmente innocuo di PECCATORI IN BLUE-JEANS, la cui programmazione era stata preannunciata in un paese della diocesi. E' chiaro che dobbiamo sempre sentirci "in attività di servizio" in questo settore, anche quando siamo in vacanza e segnaliamo agli Amici l'intervento del Direttore di Treviso ed il risultato positivo ottenuto.- Altro tempestivo intervento di un zelante membro del Segretariato a mezzo di regolare denuncia ha provocato l'immediato sequestro di un cartellone relativo al film RIFIFI FRA LE DONNE da parte del Procuratore della Repubblica. Per un'analoga azione nel caso che altrove il film venga reclamizzato dallo stesso manifesto, ne indichiamo le caratteristiche: esso riproduce la fotografia di una giovane donna pressochè nuda, verosimilmente senza reggiseno, perchè, infatti si copre il petto con le mani, e con una sottilissima striscia di stoffa il luogo delle mutandine. Il provvedimento dell'A.G. di Treviso è un ottimo precedente perchè si ripeta altrove.

TRIESTE.-

Il Presidente della Giunta Diocesana ha interessato i Presidenti delle Giunte Parrocchiali ad impegnarsi a fondo nella difesa della pubblica moralità, suggerendo un diligente esame delle edicole e l'intervento presso quelle che abitualmente espongono pubblicazioni deplorevoli, per convincerle a desistere da tale condotta, nonché l'autorevole consiglio ai soci dell'A.C. di astenersi dagli acquisti presso le edicole in cui ge-

stori fossero sordi ad ogni esortazione. Il Segr.to Centr. ha suggerito, a questo proposito, una larga distribuzione fra gli edicolanti ed i rivenditori di giornali del Supplemento di INIZIATIVA, che reca la giurisprudenza in merito alla responsabilità dei giornalisti ed ha ricordato che tale distribuzione ha determinato in varie diocesi un diverso modo di esposizione degli stampati moralmente intollerabili, risultato da non sottovalutare. Altre diocesi, che instancabilmente con denunce in loco o presso la Procura della città, ove le pubblicazioni vengono stampate, hanno reagito contro certe riviste, hanno ottenuto che ne venisse sospeso l'invio (Rel.ni n°362 e 363).

VENEZIA.-

Il Segr.to dioc.no comunica di aver fatto revisionare da appositi incaricati tutti gli avanspettacoli e di aver fatto togliere battute ed indossare costumi più decenti alle ballerine, tramite il Commissario del Sestiere. Ha provveduto a far togliere dalla vetrina di un cinema un cartellone relativo al film LA STRADA DEI GIGANTI ed ha segnalato alla P.S. pubblicazioni e foto indecenti.

VERONA.*

I Dirigenti del Segr.to dioc.no si sono incontrati con i Dirigenti di Brescia per disporre un'azione concorde in ordine alla prossima stagione balneare, che interessa le due provincie e quella di Trento soprattutto per l'enorme movimento turistico, che ha per meta il lago di Garda.- S. Ecc. l'Ordinario Diocesano con un vibrante, dignitosissimo "Appello a tutte le coscienze oneste" ha protestato contro la proiezione de il MONDO DI NOTTE, auspicando che "si stabilisca una diga a questo irrompere di male" che trasuda dalla produzione volgarmente scandalosa del moderno cinematografo. Il Presidente del "Comitato Veronese per un costume civile e cristiano" ha protestato alla sua volta presso il Ministro dello Spettacolo.

NOTIZIE DALL'ESTERO

FRANCIA.-

Censura cinematografica: I giornali hanno da Parigi che il Ministro delle informazioni, dal quale dipende il settore cinematografico, ha comunicato che le norme e la procedura relative alla censura cinematografica saranno notevolmente modificate in senso restrittivo. E' previsto il "veto" per la produzione di films la cui sceneggiatura non venga approvata in anticipo da una speciale commissione. (Apriti cielo! se si parlasse in Italia di qualche cosa di simile! che sarebbe tuttavia la più logica per giungere a "prevenire" il disordine, come vuole la stessa Costituzione della Repubblica Italiana). E' già anche scontato che alcuni membri della Commissione di censura, che si sono mostrati troppo indulgenti, verranno sostituiti da altri, fra i quali alcuni psicologi ed educatori.

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

ARCHIVIAZIONE.-

Non preclude il successivo esercizio dell'azione penale: La II.a Sezione della Suprema Corte nella sentenza 24/1/1959 ha dettato: "Il decreto di archiviazione (previsto dall'art.74 c.p.p.) è vincolato alla condizione "sic rebus stantibus" e non preclude il successivo esercizio dell'azione penale sulla base di un mutamento dei presupposti di fatto che abbiano condotto all'emissione del decreto stesso".

CINEMATOGRAFO.-

L'OSSERVATORE ROMANO con i due importanti articoli "Tristi cronache dello schermo" (13/5) e "Numeri e valori di una produzione cinematografica" (14/5) tratta a fondo il problema della decadenza morale della produzione cinematografica. IL TEMPO (3/5) con il linguaggio alquanto spregiudicato illustra le sozze manovre propagandistiche, cui ricorre la produzione francese, per solleticare il pubblico avido di sensazioni proibite. E aggiunge, forse per essere in tono, la foto di una delle tante avventuriere che si esibiscono spudoratamente per mendicare un po' di notorietà.

LE SIGNORE film del regista Turi Vasile è stato inesorabilmente stroncato dalla stampa di pressochè tutti i settori.

ROMMEL CHIAMA CAIRO, classificato dal CCC "adulti con riserva", ha abbondato - scrive IL QUOTIDIANO del 6/5 - in inutili suicidi ed ha fatto uso di poche ma sorprendenti espressioni da caserma, che un minimo di buon gusto avrebbe consigliato a sopprimere, almeno nella edizione italiana.

DELINQUENZA MINORILE.-

Andamento della criminalità minorile e spiegazioni: Il Procuratore Generale della Corte di Appello di Palermo, in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario 1960, ha notato che la materia penale trattata durante l'anno 1959 ha avuto "un sensibile aumento nella criminalità minorile, malgrado il diverso andamento che ebbe in campo generale la comune criminalità". Ed indulgiandosi nella ricerca delle cause del doloroso fenomeno dei "teddy boys" le ha indicate nelle "deficienze educative delle generazioni del periodo della seconda guerra mondiale, alle quali in molti casi sventuratamente mancano, in tutto o in parte, le cure e l'educazione dei genitori, di uno o di entrambi, per cause tutte facilmente intuibili". Ed ha aggiunto: "D'altra parte è anche vero che molte forme di violenza organizzata e molte imprese per impulsi sessuali trovano una loro particolare spiegazione in eccitamenti dati dalla stampa, dal cinema, dalla televisione e perfino da certa reclame di manifesti murali, che si dovrebbero evitare con opportune limitazioni".

LETTERATURA (?).-

Il Procuratore della Repubblica di Milano ha incaricato di eseguire una perizia sul libro del Pasolini UNA VITA VIOLENTA per accertare se abbia un valore artistico e letterario. L'UNITA' del 1/5 coglie un'ennesima occasione per schierarsi in favore del corboso e dello scandalistico, protestando contro "l'azione oscurantista dei clericali"! La luce, evidentemente, è tutta ... a sinistra! L'Azione Cattolica Milanese ha denunciato anche, quale opera immorale ed oscena, I PESCIATTO di Monique Lange.

Novellistici: L'OSSERVATORE ROMANO del 14 maggio ha pubblicato i risultati di un'inchiesta del nostro Consulente Eccl. Centr. sul contenuto della narrativa dei periodici sotto il titolo: "Cosa leggiamo (o leggono) nelle novelle?"

MERETRICIO.-

Una sentenza della Cassazione discussa da L'UNITA': L'organo del PCI in data 11/5 dà notizia di una sentenza della Corte di Cassazione per cui l'attività della prostituta che abitualmente adesca persone sulla strada, o crea in qualche modo scandalo, provocando la formazione di capannelli o con un eccessivo andirivieni di persone verso le scale della sua abitazione, si può senz'altro definire un "pericolo per la moralità" e di conseguenza sono adottabili nei suoi confronti misure di prevenzione, fra le quali il divieto di soggiorno in uno o più comuni, anche se uno di essi è il comune di residenza della peripatetica. Nella critica che segue il giornale comunista non si preoccupa affatto del "pericolo per la moralità", ma trova addirittura incostituzionale che sia dichiarato legittimo un provvedimento di polizia che limita la libertà di residenza, anche nel caso, cui la sentenza si riferisce.

RIVISTA TEATRALE.-

"SPOGLIANDO, SPOGLIANDO CHE MALE TI FO?" della Compagnia di Varietà BLAU BAR 1960. Al termine del 1° numero le ballerine si spogliano fino a rimanere in reggiseno e mutandine, quella del centro in proporzioni ancora più sconciamente ridotte. Nel n° di "Adamo ed Eva" battuta a senso scopertamente equivoco: "Se glielo dai in mano..." alludendo al pomo, "Vedrai che cosa succede" aggiunge l'altro attore. Di tono particolarmente grave il 4° numero (dei commessi viaggiatori) con battute come queste: "Apri bene il buco auricolare! Vuoi vedere il prodotto? Ed allora necessita che io ti inculchi". Il comico crede che l'amico intenda invitarlo al vizio omosessuale, fa il gesto di overtarlo e replica: "Senti un po'. Apri tu quella cosa che hai detto e ti inculco io".

n° continua sulle stesse tinte oscure e quasi. Nel n° che segue i due entrano in una clinica di maternità e scambiati per primari, vengono presentati alla direttrice. Battute: "quella sì che bisognerebbe inculcare!" Uno dei due crede di essere entrato in una "casa chiusa" e ne derivano diverse battute volgari. La direttrice della clinica, mostrando le infermiere che sono rimasti in "due pezzi", dice: "Questi sono casi normali. Nella camera abbiamo i casi particolari". Ed il comico: "Questi sono i casi loro... noi ci facciamo i casi... nostri" ma pronuncia la parola in modo da farne comprendere un'altra oscena. Altre battute a doppio senso nel n° della "pubblicità".

(Dalla relazione del Segr.te di Livorno.)

STAMPA.-

Varie: IL TEMPO del 6/5 illustra in un interessante articolo l'opera della "Turris eburnea", fondata e diretta dal Canonico Peyron di Torino per l'apostolato della eleganza cristiana e l'assistenza spirituale delle addette all'alta moda. L'UNITA' del 10/5 scopre ora - e ne muove scandalo! - come un parroco, che non vuol restare ad occhi chiusi, compila lo "status animarum" della sua parrocchia. Addirittura una sequenza di sconcezze può essere definita la pubblicità cinematografica de LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO del 27/4 (segnalata con qualche ritardo). Altre licenziosissime illustrazioni di attrici più o meno celebri o addirittura ignote ne l'UNITA' del 3,4 e 5/5. A proposito della seconda lo stesso giornale - che si presta compiacentemente al giuoco - confessa che il farsi fotografare in una posa indecente non è che "un modo come un altro per farsi notare e diventare da indossatrice attrice delle scherne". E poi ... si parla dei diritti dell'arte!

TEATRO.-

IL TEMPO del 4/5 recensendo SEXY BON, scrive che "sarebbe stolte parlar male di uno spettacolo nel quale ... si ha la fortuna di vedere alcune belle figliole che si spogliano, che si spogliano veramente e lentamente".

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

- A DENTI STRETTI di Richard Prather - Ediz. "I Gialli Proibiti" di Longanesi, già denunciata alla Procura di Bari dal Segr.te di Conversano (Rel.N°364) - La Procura di Milano ne ha sequestrato la copertina in data 1°/5/60. Richiamiamo sul fatto l'attenzione degli Amici; molte volte la copertina è proprio l'unico elemento che raggiunge gli estremi del reato; bisogna stroncare con buone denunce queste turpe ripiego reclamistico, che serve a varare pubblicazioni, che diversamente non riuscirebbero ad interessare alcuno.
- ALMANACCO DI ALTA TENSIONE N°6 dell'aprile 1960 - In data 5.5/60 la Procura di Roma ha sequestrato gli esemplari contenenti il fascicolo n°98 di ALTA TENSIONE del 25/10/1959, già confiscato dal Tribunale di Roma con sentenza del 17/11/1959.
- ALTA TENSIONE N°117 del 30/4/60 è stata denunciata alla Procura di Savona dal locale Segr.te il 3/5/1960.
- FOR X MEN N° 6 - edito a Londra - è stato sequestrato dalla Proc.di Milano il 17/5/1960.
- JEM N° 6 - aprile 1960 - edito a Londra - è stato sequestrato dalla Proc.di Milano 17/5/1960.
- MASCOTTE N°12 del 30/4/60 è stata denunciata alla Procura di Savona dal locale Segr.te il 3/5/1960.
- MASCOTTE N°11 del 20/4/60 è stata segnalata alla locale Questura il 10/5/60 dal Segretariato di Venezia.
- MERIDIANO D'ITALIA N°19 dell'8/5/60 è stato segnalato alla Questura di Roma il 7/5, denunciato dal Segr.te di Livorno l'11/5 alla locale Procura, che l'ha sequestrato il 13/5/60 per la sola giurisdizione del Tribunale locale.
- PASSAGGIO SEGRETO coll. "I Gialli Proibiti" Ediz. Longanesi - La Proc.di Milano in data 1/5/60 ne ha sequestrato la copertina. (Vedi nota alla pubblicazione "A denti stretti")
- REPORTER(IL) N°15 del 12/4/60 è stato segnalato alla Questura di Roma il 5/4/60.
- SESSUALITA' PROIBITA de "I Quaderni del sesso" Ediz.ORDIS-Milano, segnalata alla Quest. di Roma il 17/5, il giorno dopo è stata sequestrata dalla Procura della stessa città.